



NUMERO 10- ANNO V
2 OTTOBRE 2011

PARROCCHIA SAN RUFFIGNANO A MONSANTO



IL TRALCIO



Il pensiero del Parroco

Si ricomincia!

S inizia un nuovo anno, dopo la pausa estiva e subito l'attenzione si concentra sul catechismo. Noi siamo abituati a pensare al catechismo in una prospettiva piuttosto minimalista. Ovvero, la solita ora di incontro settimanale, rabberciata tra i tanti impegni dei nostri ragazzi. Il catechismo è prima di tutto un'esperienza di vita condivisa alla scuola del Vangelo, nei gesti e nelle parole che Gesù ci ha comunicato: "Vi ho chiamato amici...". Questa amicizia si rafforza nell'ascolto della sua parola, ma anche nella condivisione del tempo e dell'esperienza. Per questo abbiamo pensato di allargare l'esperienza del catechismo ad altri momenti, come ad esempio creare una piccola **biblioteca per i ragazzi**, da allestire nei locali della parrocchia. A tutti chiediamo di frugare negli scaffali delle soffitte o delle cantine per trovare libri vecchi e nuovi adatti ai nostri ragazzi, che avranno come compito quello di raccoglierci, catalogarli e soprattutto leggerli e raccontarseli. Mentre ai "nonni" in pensione (non solo di Monsanto!!) chiediamo una piccola disponibilità di tempo per passare qualche pomeriggio insieme a loro e spegnere la TV e la sua demenzialità pomeridiana. Si comincia dalle piccole cose a cambiare il mondo!

Un'altra novità, soprattutto per i piccoli sarà la **coltivazione di un orto**. Con l'aiuto dei nostri esperti contadini, facciamo sì che i nostri bambini vivano il ritmo del tempo e delle stagioni, la cura della terra, la pazienza e la fedeltà alla pianta che cresce. Sentirci custodi della vita e della creazione non lo si impara a parole, ma con gesti concreti come questo.

Quest'anno, infine, vivremo il **sacramento della cresima** che verrà celebrato da Alice, Anna, Martina e Simone. E' il sacramento della maturità cristiana, che li inserisce pienamente nella vita della chiesa e della comunità umana. Perciò, durante questo anno di preparazione, oltre al consueto incontro settimanale, vivranno alcuni momenti particolari: col nostro sindaco per comprendere cosa significhi la cittadinanza e il senso delle istituzioni; con i volontari della Misericordia per capire il senso del servizio e della gratuità; con alcuni movimenti ecclesiali per cogliere la dimensione missionaria della chiesa; con una monaca di clausura per affacciarsi al mistero della vocazione e della preghiera e infine con il Vescovo, perché il sacramento che ricevono non sia un rito un po' più solenne del solito, ma un incontro vivo con colui che ha il compito di confermare i fratelli nella fede. Sarà un anno ricco e vivace. A tutti, buon cammino!

don Alfredo

S. TRALCIO AVVISI

Sabato 1 ottobre

Ore 15.30 Ritiro dei catechisti a Monsanto

Domenica 2 ottobre

27esima del Tempo ordinario

Ore 10.00 S. Messa
Ore 11.30 S. Messa a San Giorgio
Ore 16.30 S. Messa e Battesimo

Domenica 9 ottobre

28esima del Tempo ordinario

Ore 10.00 S. Messa e Battesimo –
Inizio del catechismo
Ore 11.15 Riunione con i genitori

Domenica 16 ottobre

29esima del Tempo ordinario

Ore 10.00 S. Messa

Domenica 23 ottobre

Festa della Madonna del Rosario

(Non c'è la S. Messa delle ore 10.00)

Ore 16.30 Rosario
Ore 17.00 Messa e Processione

Domenica 30 ottobre

31esima del Tempo ordinario

Ore 10.00 S. Messa

**PER TUTTO IL MESE DI
OTTOBRE
RECITA DEL S. ROSARIO
ORE 18.00**



Cronache dalla Diocesi di Firenze.

UN NUOVO ANNO DI PASTORALE GIOVANILE

La riunione della Consulta Diocesana di Pastorale Giovanile che si è tenuta lunedì scorso presso il Seminario è stata l'occasione per presentare le proposte diocesane per l'anno pastorale 2011-2012. Ovviamente, non potevamo trascurare il fatto che questo è un anno "post GMG", un anno dunque che si presenta ricco dell'eredità ricevuta da questo evento che ha portato tanti giovani a Madrid restituendoli ai loro paesi con un tesoro di grazia che ora attende di essere rivisitato, accolto, messo a frutto. In questi giorni è bello incontrare tanti che tornati da Madrid ricordano con entusiasmo e non poca nostalgia l'esperienza di quei giorni, ma ancor più bello è ascoltarli mentre si chiedono cosa fare per continuare il cammino iniziato e per non perdere quanto a Madrid hanno trovato. Se è pur sempre vero che la GMG non è tutta la pastorale giovanile, è fuori dubbio che la pastorale giovanile ha un grande debito verso la GMG e verso lo Spirito Santo che continua a servirsene per parlare al cuore dei giovani, suscitare conversioni, rinnovare e rinsaldare cammini di fede. Offrendo alcune prospettive per una pastorale giovanile chiamata a far tesoro della GMG, il Vescovo ausiliare Claudio richiamava due elementi imprescindibili per le nostre scelte e attività pastorali: la centralità del Signore Gesù per ciascuno e un inserimento più vivo e



gioioso nella vita delle nostre comunità. Le iniziative proposte dal Centro Diocesano tengono presenti queste priorità e si ripropongono di sostenere i giovani nel loro cammino, soprattutto perché non vengano meno nel desiderio di rispondere alla personalissima vocazione alla santità, che a nessuno il Signore fa mancare.

In particolare, saranno i tre incontri per un cammino post GMG (il primo il 22 ottobre) a mettere i giovani a confronto con il tema della santità, con le figure di Francesco d'Assisi e Madre Teresa di Calcutta, fino a proporre due differenti esperienze estive per il 2012, una insieme ai frati francescani e l'altra con la Caritas diocesana, che porterà i giovani in Albania.

Non mancheranno poi preziose opportunità formative: tre incontri sul tema "Educare alla preghiera", durante i quali gli educatori saranno aiutati ad approfondire il senso e la preparazione di alcuni momenti di preghiera da vivere con i giovani; cinque incontri per responsabili e animatori di oratori (già attivi, in cantiere o ... semplicemente desiderati!); tre incontri per chi fa cinema con i giovani, uno di carattere tecnico-normativo, uno esperienziale su cinema e pastorale dei ragazzi, uno in forma di laboratorio sulla programmazione dei cineforum; due incontri per gruppi di animazione teatrale, su come affrontare il tema della santità nel teatro e di

conoscenza della realtà della FederGat, che fra l'altro promuove una bella iniziativa di Teatro Sacro a Lucca.



Sempre per chi fa teatro, con *In scena la fede!* è proposta una rassegna per i gruppi teatrali giovanili che vorranno cimentarsi con il tema della santità. Il Cantiere diocesano *Sport e Giovani*, invece, oltre a prevedere cinque momenti formativi per allenatori e dirigenti, con il Progetto *Sportivabili* – una domenica pomeriggio al mese per tutto l'anno più un centro estivo diurno in giugno – intende rivolgersi e farsi incontro specificamente a giovani diversamente abili che vorranno provare a cimentarsi con la dimensione e la giocosa fatica dello sport. Torneranno infine anche quest'anno gli incontri diocesani per i chierichetti, il corso sui nuovi media *Te lo do io il computer!* e le proposte in collaborazione con il Seminario e il Centro Diocesano Vocazioni, in particolare gli incontri del secondo lunedì del mese in Seminario e una proposta per animatori vocazionali.

Spero che anche Monsanto sappia approfittare di queste belle opportunità e ancor più spero che i giovani di Monsanto non rinuncino a porsi in ascolto del Signore che chiama – a stare con lui e a farsi testimoni della bellezza della vita con lui nella quotidianità. Vi aspetto! ... e ancor più, vi aspetta e vi chiama il Signore, a essere protagonisti della vita buona del Vangelo!

don Alessandro

Gli apprendisti giornalisti del Tralcio

a confronto con i veri professionisti.



Una visita alla redazione di "Toscana Oggi" per imparare a diventare giornalisti.

Firenze.

Giovedì 8 settembre 2011 la redazione de "Il Tralcio" ha fatto il suo primo ingresso nel mondo del giornalismo professionale.

Tutto è nato da un fortuito incontro, durante un ritrovo di chierichetti a Sant'Appiano, tra Elisabetta Messini e Elena Verdiani, responsabile de "Il granello di senape", giornalino della parrocchia di Santa Verdiana a Castelfiorentino.

Le due catechiste hanno subito espresso la loro reciproca intenzione di voler dar vita a un incontro tra le redazioni dei 2 mensili a cui collaborano, unici giornalini parrocchiali della diocesi di Firenze gestiti interamente da giovani, il problema era trovare l'occasione giusta.



Trascorsero alcuni mesi da quell'incontro, poi nei primi giorni di settembre noi redattori del Tralcio ricevemmo una e-mail da Elena, nella quale eravamo stati invitati a trascorrere un intero pomeriggio all'interno della redazione di "Toscana Oggi" settimanale regionale, diocesano che ogni giovedì arriva nella nostra comunità. Naturalmente i giovani giornalisti di Monsanto non si sono lasciati sfuggire l'occasione. Affiancati da don Alfredo si sono diretti nel capoluogo Toscano, dove per la

prima volta hanno incontrato i loro colleghi de "Il granello di senape".

Giunti presso la sede di "Toscana Oggi" il gruppo di ragazzi è stato accolto calorosamente da Riccardo Bigi, il coordinatore diocesano.

Condotti nella redazione i giovani hanno potuto osservare in che modo si lavora all'interno di un vero giornale. La produzione del settimanale è stata spiegata dal sig. Bigi minuziosamente, interessando e incuriosendo i suoi ascoltatori. A partire dalla sala riunioni in cui si svolge il brainstorming, ovvero il momento di creazione e presentazione delle idee, in cui si delinea una prima bozza del giornale, il gruppo è stato poi guidato nel luogo in cui il settimanale prende forma, ossia l'area in cui lavorano i 6 giornalisti professionisti e il grafico. Ai ragazzi è stato persino illustrato il modo di impostare le pagine attraverso metodo informatico.

Dopo il tour si è aperta una meravigliosa discussione nella quale Riccardo Bigi si è messo a disposizione dei ragazzi rispondendo alle loro curiosità e mettendo in luce cosa vuol dire essere un giornalista. Ha dato ai suoi giovani aspiranti colleghi una descrizione affascinante e disincantata della sua professione,



mettendoli in guardia degli ostacoli da affrontare per riuscire a svolgere tale mestiere, ma incoraggiandoli nel percorrere con costanza e passione la sua stessa strada.

Si è inoltre mostrato molto interessato ai racconti dei ragazzi relativi alle loro esperienze giornaltistiche presso il Tralcio e il Granello di senape, spronandoli a continuare a narrare la realtà dei paesini in cui vivono.

Dopo la visita a Toscana Oggi, la ciurma di possibili futuri giornalisti si è trasferita presso gli studi di Radio Toscana, dove Sabina Ferioli, giornalista radiofonica, ha illustrato loro un



metodo giornaltistico nettamente diverso da quella utilizzato nel mondo della carta stampata.

Divertente la tappa presso la stanza della regia dalla quale i ragazzi hanno potuto assistere a una vera e propria diretta radiofonica.

Dopo circa 3 ore di tour i nostri inviati, soddisfatti e divertiti dell'esperienza fatta, sono tornati a Monsanto con un unico intento: trovare nuovi scoop da scrivere su "Il Tralcio" e perché no, ampliare il nostro giornalino attraverso una collaborazione con i redattori de "Il granello di senape". E chissà che un giorno uno dei nomi di questi giovani e ancora inesperti giornalisti non compaia alla fine di un articolo pubblicato su una grande testata giornaltistica!

Carolina



Salmo 77 (76) MEDITAZIONE NOTTURNA

*A Dio ho levato la voce urlando,
a Dio da sola la voce urlava:
l'orecchio porgimi, Dio Signore.*

*Di giorno in pianto ho cercato il Signore:
alte le mani da sole la notte
piangono senza una tregua, un respiro.
L'anima mia ricusa il conforto:*

*ricordo Dio in lugubri canti,
solo a pensarci il respiro vien meno.*

*Tu nella veglia mi squarci gli occhi,
sono turbato e senza parole:*

al cuore tornano i giorni perduti.

*Ricordo gli anni passati da tanto,
mi sgorga in cuore la notte una musica,
mentre il mio spirito in ansia s'interroga.*

Forse per sempre Iddio ci lascia?

né sarà più generoso con noi?

la fedeltà sua, finita per sempre?

Per sempre muta la sua parola?

Ha forse Iddio scordato sua Grazia,

chiuso nell'ira il suo Amore per sempre?

«Il mio tormento è questo», ho detto:

«certo ha mutato la mano l' Altissimo!»».

Oh ben ricordo le gesta di Dio!

I tuoi prodigi di un tempo ricordo,

le gesta tue io vado evocando,

tutti i portenti tuoi ora rammento.

È retta e santa la tua vita Iddio!

C'è mai un dio uguale al Dio nostro?

Tu sei l'Iddio che fa meraviglie.

La tua potenza alle genti riveli:

fu il tuo braccio a salvare il tuo popolo,

sì, di Giacobbe e Giuseppe i figli!

[...]

*Solcava il mare la grande tua via:
i tuoi sentieri sulle acque immense,
ma le tue orme rimasero ignote.*

Tu con la mano di Aronne e Mosè

hai guidato l'amato tuo popolo:

come un gregge nei pascoli tuoi.

S. Francesco - secondo la Legenda Antiqua - aveva scelto il v. 3 del salmo, nella versione latina, come una specie di motto nel travaglio della sofferenza. Effettivamente il Salmo 77 è un soliloquio di un'anima che parla a nome di tanti e che getta sul tappeto le domande fondamentali nella prova: Dio si sta smentendo? Tra passato glorioso e presente tragico c'è mutabilità nell'agire di Dio? L'amore divino non è eterno? Queste domande salgono come un'ondata al cuore e scuotono le radici della fede. La notte che la supplica suppone è, quindi, interiore. Ma dopo la crisi descritta nei vv. 2-11 e sintetizzata nella frase «Certo ha mutato la mano l'Altissimo!», il salmista si apre all'attesa fondandosi sul «ricordo» del passato salvifico. Il ricordo nella Bibbia non è mera evocazione del passato ma certezza che il seme messo da Dio nella storia deve ancora fruttificare. È per questo che l'orante cita un antico inno in cui Dio appariva nello splendore della sua potenza di Creatore e di Salvatore soprattutto nell'esodo dall'Egitto. Il vincitore delle acque caotiche può ancora strappare il suo popolo sofferente e guidarlo verso i pascoli della pace e della gioia.

Dossologia

*Al Dio fedele nel bene e nel male,
Padre di Cristo, risorto dai morti,
nel santo Spirito canti il suo popolo.*

Pregiera

Anche quando l'angoscia ci assale
donaci, o Padre, di non dubitare;
o anche di dubitare,
ma insieme di sempre più credere:
di credere alla tua fedeltà e al tuo amore
al di là di tutte le apparenze;
e con il tuo Spirito,
sempre presente nella storia,
rompi i piani dei potenti
perché almeno i deboli continuino a sperare.
Amen.



**BUON INIZIO
CATECHISMO
A TUTTI!**

